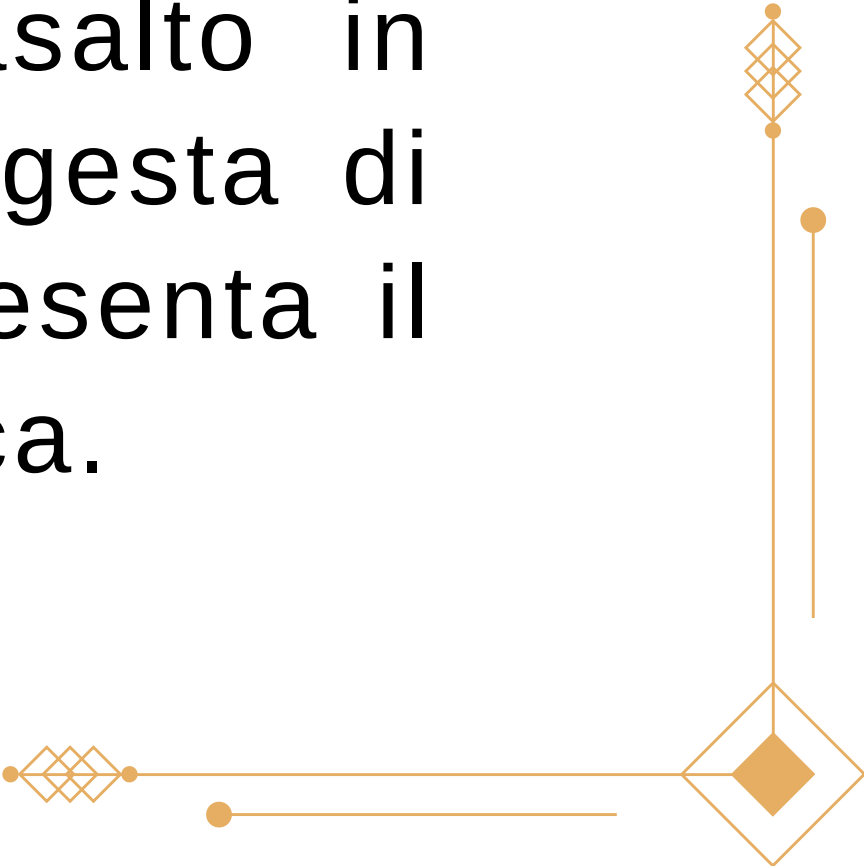




## Gli arabi...

La parola "**arabo**" non ha un etimo certo, sebbene sembri stia a significare "**nomadi**", e viene utilizzata da tutte le fonti antiche delle popolazioni confinanti per indicare i nomadi del deserto.

Dal punto di vista linguistico la **stele di Namara** del 329 d.C., una lastra di basalto in aramaico antico che commemora le gesta di Imru I-Qays, re dei Lakhmidi, rappresenta il primo esempio di scrittura proto arabica.





Dussaud's tracing of al-Namārah Nabataean inscription

Handwritten tracing of the Nabataean inscription in Arabic script, showing the original text's structure and flow.

Dussaud's letter-by-letter Arabic transcription and reading

قِي نَفْسُ امْرِئِ الْقَيْسِ بَرِّ عَمْرِو مَلِكِ الْعَرَبِ كَلَّدَ دُوَ أُسْرَ انْتَاچ  
وَمَلِكِ الْأَسَدِيّينَ وَنِزَارُو وَمُلُوكِهِمْ وَصَرَّبَ نَجْجُو عَكْدِي وَجَاءَ  
بِرَجَائِي فِي حَبْجِ نَجْرَانِ مَدِينَتِ شَمْرٍ وَمَلِكِ مَعْدُو وَيَتَّقِنَ بَيْتِي  
الشُّعُوبِ وَوَكَلْتَهُنَّ فَارِسُو لِرُومِ فَلَمْ يَمْلُغْ مَلِكٌ مَبْلُغَهُ  
عَكْدِي هَلَكَ سَنَتِ ٣٣٣ يَوْمِ ٧ بِكَسَلُولِ بَالسُّعْدِ دُوَ وَوَدَّهْ

Attualmente, il termine "arabo" viene spesso utilizzato per identificare i cittadini dei paesi membri della Lega degli Stati Arabi, ma in origine si riferiva solo agli abitanti della penisola araba, tra cui Arabia Saudita, Kuwait, Bahrein, Qatar, Emirati Arabi Uniti, Oman e Yemen.

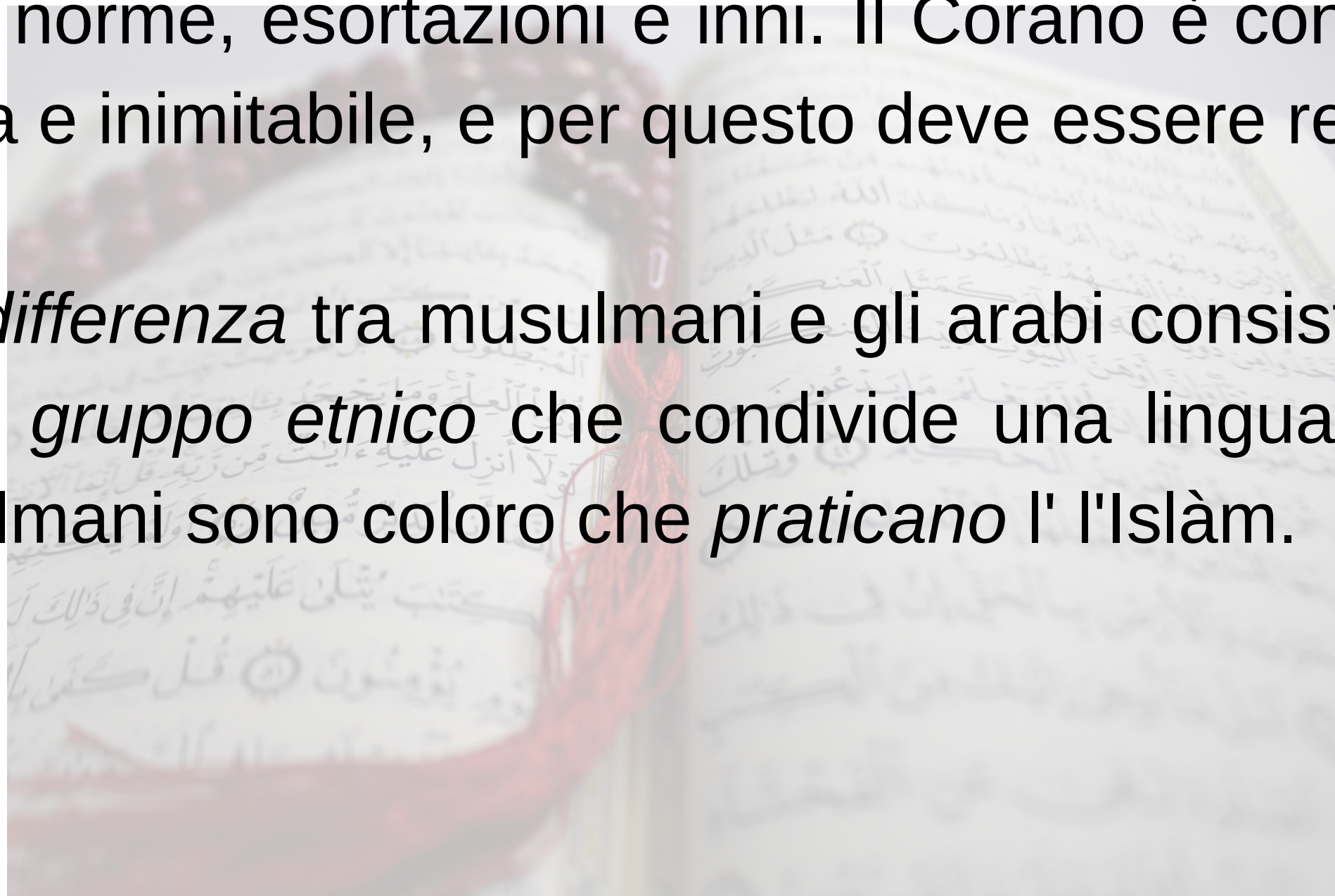


# I musulmani...

I **musulmani**, invece, sono coloro che praticano l'Islàm, una religione monoteista il cui libro sacro è il **Corano**.

Il Corano regola la vita religiosa e sociale dei musulmani, fornendo loro precetti, leggi, norme, esortazioni e inni. Il Corano è considerato la parola di Dio, increata e inimitabile, e per questo deve essere recitato in arabo

La principale *differenza* tra musulmani e gli arabi consiste nel fatto che gli arabi sono un *gruppo etnico* che condivide una lingua comune, l'arabo, mentre i musulmani sono coloro che *praticano* l'Islàm.



# Islàm e musulmani

La parola '*Islàm*' deriva dall'arabo e significa "*sottomissione alla volontà di Dio*" un solo Dio vero, Allah **الله**.

La parola "musulmano" (dall'arabo "muslim") si riferisce a coloro che hanno fatto la professione di fede attraverso la **shahāda** (in arabo شهادة), l'attestazione di fede in cui un musulmano **dichiara di credere in un solo Dio (Allah) e nella missione profetica di Muhammad.**





L' Islàm è una religione monoteista incentrata sul Corano e basata sulla rivelazione di Allah (Dio) al profeta **Mohammad**. Gli aderenti all' Islàm, chiamati musulmani, sono circa 1,9 miliardi in tutto il mondo e rappresentano la seconda popolazione religiosa più grande del mondo dopo i cristiani.

L'Islàm non è solo religione, ma anche un sistema di vita completo che si basa sui principi di fede, giustizia, uguaglianza e solidarietà.

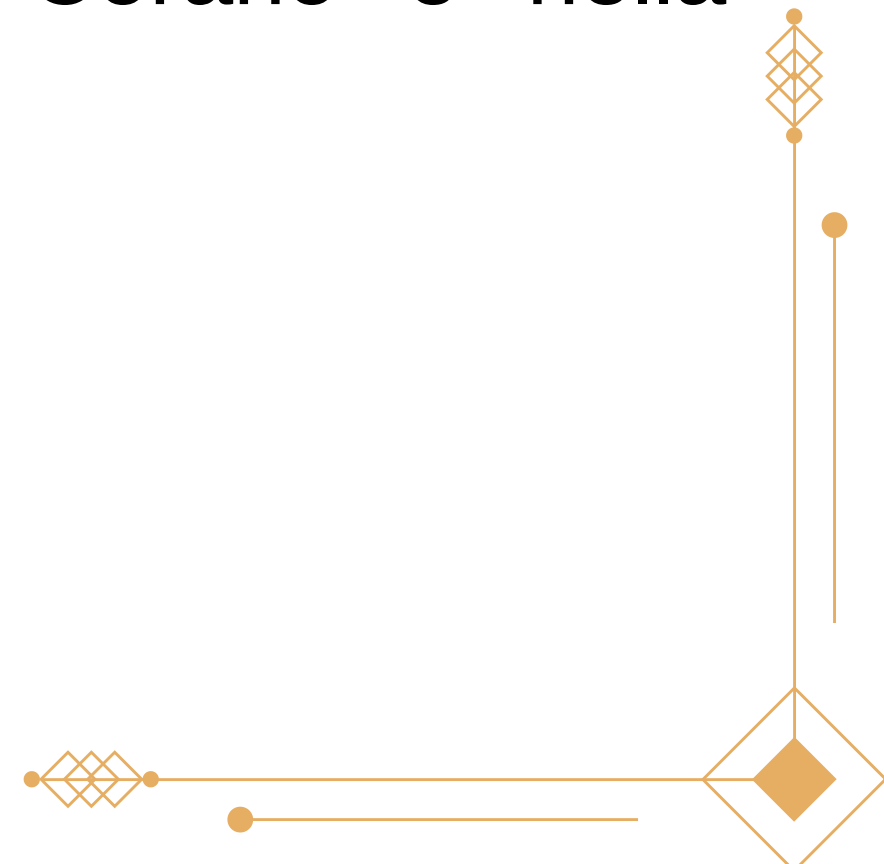




## Tradizioni musulmane

Le tradizioni musulmane sono molto varie e complesse, poiché il mondo islamico è costituito da molte diverse culture e popoli. Gli elementi comuni che uniscono tutti i musulmani sono la preghiera, il digiuno durante il mese di Ramadan e il pellegrinaggio a La Mecca.

Infine, la cultura musulmana è caratterizzata da una forte devozione alla fede, che si riflette nella preghiera, nella lettura del Corano e nella partecipazione alle celebrazioni religiose.



# Pilastri dell' Islàm

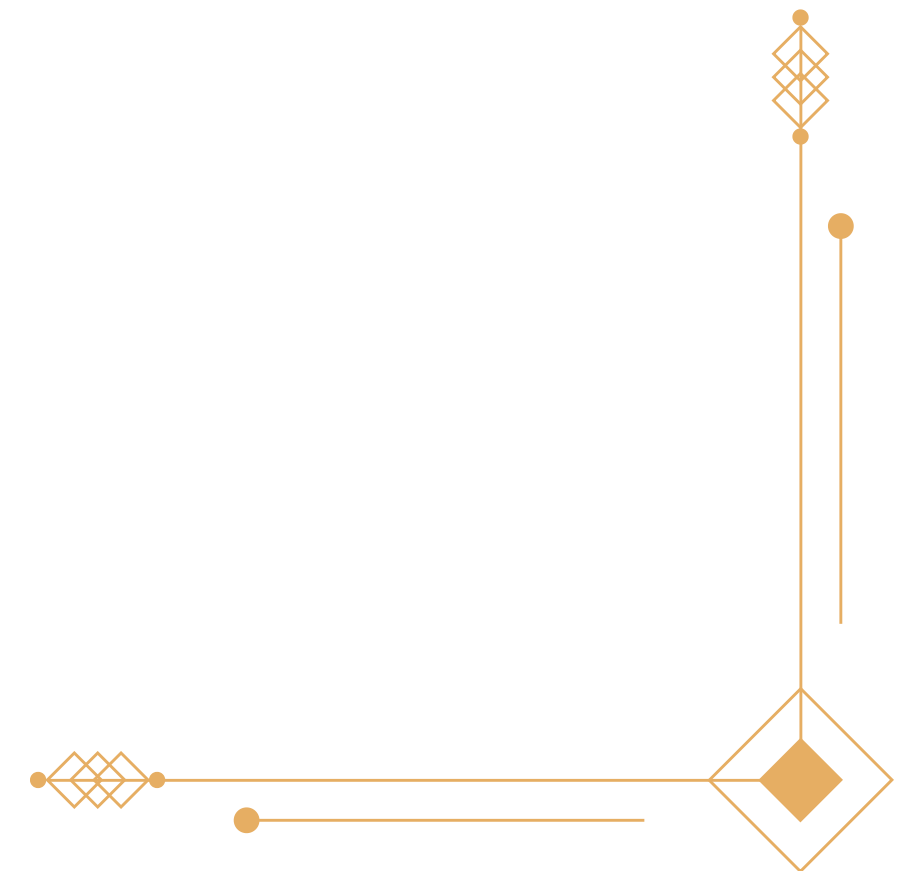
I pilastri dell'islàm sono i cinque obblighi fondamentali che ogni musulmano deve osservare per vivere secondo la volontà di Allah.

- **Shahada:** La testimonianza di fede. Consiste nel pronunciare con sincerità la frase "Non c'è altro dio all'infuori di Allah e Mohammad è il suo messaggero". لا إله إلا الله محمد رسول الله.
- **Salat:** La preghiera. E' il dialogo quotidiano tra il fedele e Allah, che si svolge cinque volte al giorno in determinati momenti: alba, mezzogiorno, pomeriggio, tramonto e notte. La preghiera si compone di una serie di gesti e parole che seguono un preciso rituale. Il fedele deve essere in stato di purità rituale, ottenuta con lavaggi parziali o totali del corpo (wudu o ghusl), e deve rivolgersi



- 
- **Zakat:** L'elemosina legale. E' un dovere sociale che consiste nel versare una quota della propria ricchezza o del proprio reddito ai bisognosi, come segno di solidarietà e di gratitudine verso Allah. La zakat ha anche una funzione purificatrice, in quanto libera il fedele dall'attaccamento ai beni materiali e lo avvicina a Allah.
  - **Sawm:** Il digiuno. è una pratica ascetica che consiste nell'astenersi dal mangiare, dal bere, dal fumare e dai rapporti sessuali dall'alba al tramonto durante il mese sacro del *Ramadan*, il nono mese del calendario islamico. Il digiuno ha lo scopo di rafforzare la fede, la disciplina e la coscienza del fedele, che si sottomette alla volontà di Allah e *si identifica con i sofferenti*. Il digiuno è obbligatorio per tutti i musulmani adulti e sani, ma sono previste delle eccezioni per i malati, i viaggiatori, le donne incinte o in allattamento.

**Hajj.** Il pellegrinaggio: è il viaggio spirituale che ogni musulmano deve compiere almeno una volta nella vita alla Mecca, se ne ha le possibilità economiche e fisiche. Si svolge durante il dodicesimo mese del calendario islamico e prevede una serie di rituali che ripercorrono le gesta di Abramo, Ismaele e Agar.



# I rituali del pellegrinaggio

Il pellegrinaggio alla Mecca è costituito da quattro attività.

- 1. La sacralizzazione**, che consiste *nell'introspezione* rivolta a Dio, nel vestirsi con abiti senza cuciture, (sostituiti da sole due stoffe, una per il dorso e le spalle, l'altra per i fianchi e le gambe), nel pronunciare la *talbyia*, ovvero la preghiera di lode a Dio.
- 2. La rotazione, tawaf**, attorno alla Kaaba, che consiste nel compiere sette giri completi attorno al luogo sacro della Medina.
- 3. Il percorso tra Safa e Marwa** (al-Safa e al-Marwa) (in arabo **الصفاء و المروة**, al-Ṣafā wa al-Marwa) sono due collinette oggi incluse nel Masjid al-Haram di Mecca) che va effettuato sette volte avanti e indietro.
- 4. La sosta ad Arafat**, obbligatoriamente entro il pomeriggio nella quale sono prescritti alcuni comportamenti, come la lapidazione rituale del diavolo, i sacrifici rituali, il taglio dei capelli, e la permanenza in determinati luoghi santi.

# Abbigliamento nel mondo islamico



L'abbigliamento nel mondo islamico è un segno di rispetto per la cultura e la religione del paese in cui ci si trova.

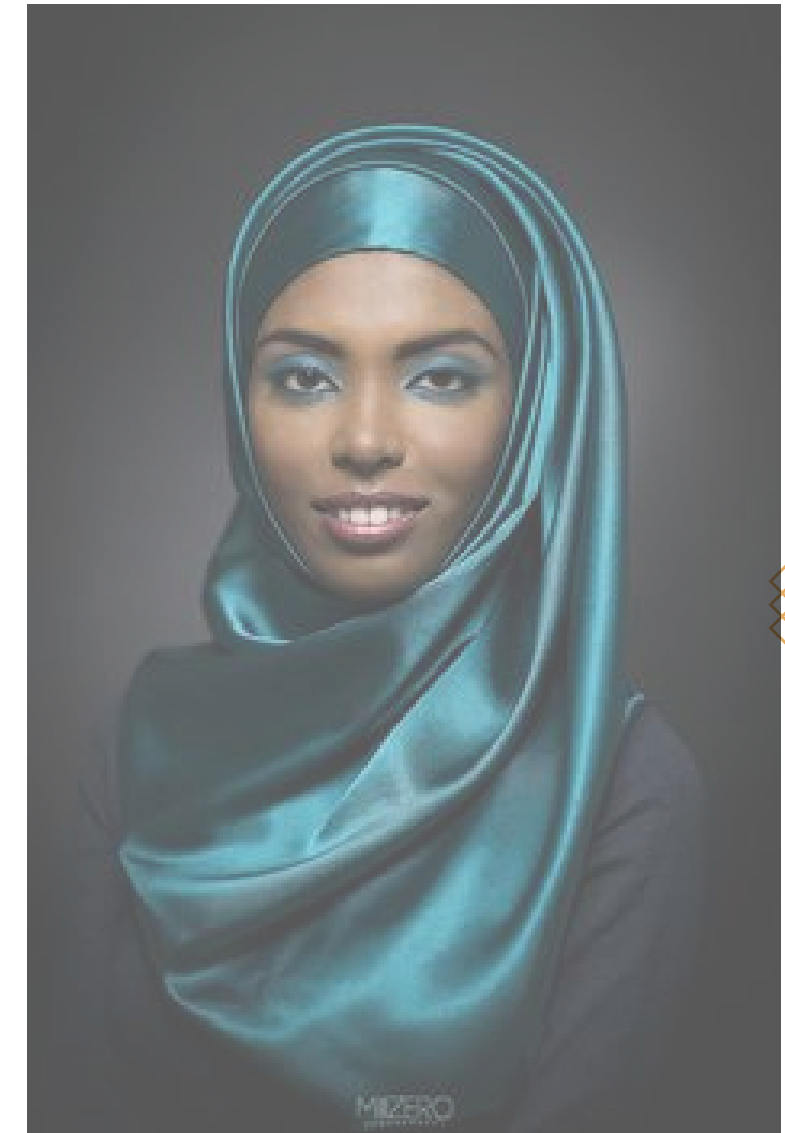
Le donne musulmane, in conformità con l'insegnamento religioso, devono indossare abiti larghi e coprenti. Tuttavia, anche per gli uomini è importante rispettare alcune regole, come evitare di indossare abiti troppo aderenti o troppo corti.



# L' Hijab

Il **velo islamico** non è obbligatorio per legge in quasi nessun paese islamico, tranne per quattro: **Iran, Arabia Saudita, Afghanistan e Pakistan.**

In alcuni casi, il velo islamico può essere visto come un simbolo di resistenza, di libertà o di femminismo. In conclusione, non esiste un solo tipo di velo islamico, né una sola ragione per indossarlo o meno. Le donne musulmane sono diverse tra loro e hanno storie, culture e opinioni diverse.





# L'alimentazione musulmana

L'alimentazione musulmana si basa sui principi dell'Islam, con **cibi halal** (permessi) e **haram** (proibiti).

I cibi halal devono essere puri secondo la legge islamica e includono carne di animali macellati secondo il rito islamico, verdure, frutta, cereali, latte, miele, uova e pesce con le scaglie.

I cibi haram includono alcol, carne di maiale e di animali carnivori o uccisi in modo non conforme al rito islamico, alcuni pesci e crostacei. Durante il mese del Ramadan, i musulmani digiunano dall'alba al tramonto.



# Bibliografia consigliata

(1) Islam | Religion, Beliefs, Practices, & Facts | Britannica.

<https://www.britannica.com/topic/Islam>.

(2) Islamic world | History, Population, & Map | Britannica.

<https://www.britannica.com/topic/Islamic-world>.

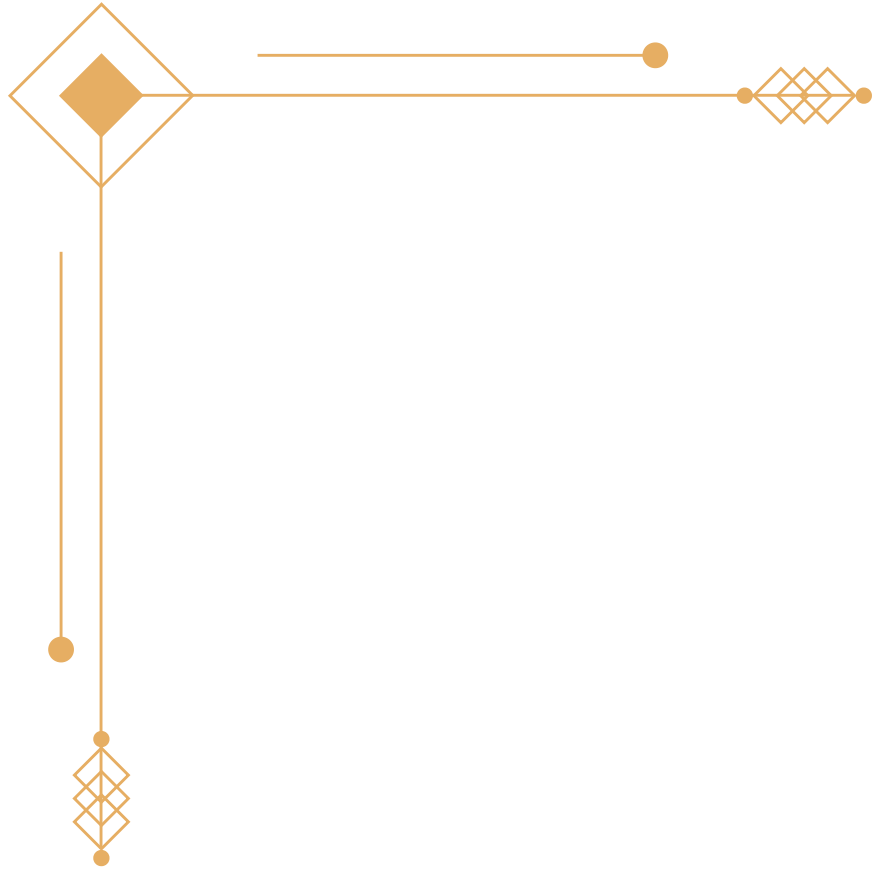
(3) Introduction to Islam (article) | Islam | Khan Academy.

<https://www.khanacademy.org/humanities/ap-art-history/introduction-cultures-religions-apah/islam-apah/a/introduction-to-islam-2>.

4) Maometto Il Profeta dell' Islàm, Essad Bey, 1999 Ed Giunti

5) Non c'è Dio all'infuori di Dio, Reza Aslan, 2012 Saggi Rizzoli





# شكرا ونراكم الدرس القادم

Grazie e alla prossima lezione!

